



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Roma, 22 maggio 2026

Alla c.a.

del Ministro dell'Università e della Ricerca (MUR)

On. Sen. Anna Maria Bernini

gabinetto@pec.mur.gov.it

della Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)

Prof.ssa Laura Ramaciotti

segreteria.crui@pec.it

del Presidente di CINECA

Prof. Francesco Ubertini

cineca@pec.cineca.it

del Presidente del Consiglio Universitario Nazionale (CUN)

Prof. Paolo Vincenzo Pedone

segretariatogenerale@pec.mur.gov.it

del Presidente del Convegno dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie (CODAU)

Dott. Alberto Scuttari

codau@pec.it

del Presidente dell'ANVUR

Prof. Antonio Felice Uricchio

anvur@pec.anvur.it

e, p.c.

al Segretario Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)

Prof. Marco Mancini

segretariatogenerale@pec.mur.gov.it

alla Direzione generale della didattica e del personale delle istituzioni universitarie e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)

Dott. Gianluca Cerracchio

dgididattica@pec.mur.gov.it

LORO SEDI



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Oggetto: Mozione CNSU – Istituzione di un sistema nazionale di tracciabilità e pubblicità dei bandi per incarichi di docenza a contratto e per le collaborazioni coordinate e continuative e occasionali nelle università italiane.

Adunanza del 22 maggio 2026.

PREMESSO CHE il sistema universitario italiano si avvale in misura crescente e strutturale di figure di docenza a contratto, ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di collaborazione occasionale per lo svolgimento di attività didattiche integrative, di tutoraggio, di supporto alla ricerca e di servizio agli studenti. Tali incarichi rappresentano, in molti casi, l'unica via di accesso all'esperienza didattica universitaria per dottorande e dottorandi di ricerca, assegniste e assegnisti, e giovani studiose e studiosi che intendano maturare i requisiti curriculari richiesti per la progressione nelle carriere accademiche, nonché un'importante forma di integrazione del reddito per chi versa in condizioni di lavoro precario nel settore della ricerca;

CONSIDERATO CHE allo stato attuale, la pubblicazione dei bandi per incarichi di docenza a contratto e per ogni altra forma di collaborazione didattica e di ricerca è affidata alla sola iniziativa delle singole università, le quali provvedono mediante inserzione nei rispettivi albi online di ateneo, nei portali di amministrazione trasparente o in sezioni dedicate dei propri siti istituzionali, senza che esista un obbligo di conferimento a una banca dati nazionale unitaria né un formato standardizzato di pubblicazione. Tale frammentazione informativa genera una condizione di grave asimmetria nell'accesso alle opportunità, penalizzando in particolare coloro che non siano già inseriti nelle reti informali dell'ateneo bandente, con effetti discriminatori che si riverberano con maggiore intensità sui ricercatori più giovani, sulle donne – che scontano un più elevato tasso di fuoriuscita dal sistema accademico nelle fasi iniziali della carriera – e su chiunque non disponga della possibilità di monitorare quotidianamente i siti di decine di atenei;

RICHIAMATI il principio di trasparenza dell'azione amministrativa sancito dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e dalla disciplina in materia di amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

RICHIAMATI l'art. 97 della Costituzione, che prescrive l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni mediante concorso e impone che l'organizzazione dei pubblici uffici assicuri il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione, principi che trovano un necessario corollario nell'effettiva conoscibilità delle procedure selettive da parte della più ampia platea possibile di potenziali candidati;



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

RICHIAMATI l'art. 3, secondo comma, della Costituzione, che impone alla Repubblica di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese, atteso che la frammentazione informativa sopra descritta costituisce un ostacolo di tale natura all'accesso paritario alle opportunità lavorative nel sistema universitario;

PRESO ATTO CHE il Ministero dell'Università e della Ricerca ha già sviluppato e reso operativa la piattaforma bandi.mur.gov.it, attualmente dedicata alla pubblicazione di bandi per assegni di ricerca, incarichi di ricerca, incarichi post-doc, contratti di ricerca e per posizioni di ricercatore, la quale potrebbe essere utilmente estesa – con costi marginali contenuti e nel pieno sfruttamento delle competenze tecniche già in capo al CINECA – alla pubblicazione centralizzata dei bandi per incarichi di docenza a contratto e per le collaborazioni di cui in premessa, e che la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) dispone degli strumenti di coordinamento necessari per promuovere l'adozione uniforme, da parte degli atenei, di un obbligo di conferimento dei bandi alla piattaforma nazionale;

RILEVATO INFINE CHE l'assenza di un sistema centralizzato di tracciabilità impedisce qualsiasi monitoraggio aggregato del fenomeno della docenza a contratto e delle collaborazioni universitarie, privando il decisore politico, le organizzazioni rappresentative e la comunità accademica nel suo complesso dei dati necessari per una valutazione informata delle dimensioni, della distribuzione territoriale e disciplinare e delle condizioni economiche di tali rapporti di lavoro, e che la standardizzazione delle informazioni pubblicate – in termini di gruppo ovvero settore scientifico-disciplinare, compenso previsto, durata dell'incarico, requisiti di accesso, termini di scadenza e sede di svolgimento – consentirebbe di costruire un patrimonio informativo di valore strategico per la programmazione delle politiche universitarie e per la tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori della conoscenza;

all'unanimità

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

CHIEDE

al Ministro dell'Università e della Ricerca:

1. di adottare, con proprio decreto ovvero con direttiva ministeriale, le misure necessarie affinché sia istituito un sistema nazionale di pubblicazione e tracciabilità dei bandi per il conferimento di incarichi di docenza a contratto ai sensi dell'art. 23 della legge n. 240/2010 e per ogni altra forma di collaborazione coordinata e continuativa ovvero di collaborazione occasionale



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

bandita dalle università statali e non statali legalmente riconosciute, mediante implementazione della piattaforma bandi.mur.gov.it già esistente ovvero mediante lo sviluppo di una piattaforma dedicata;

2. di prevedere, nell'ambito del sistema di cui al punto precedente, l'obbligo per tutti gli atenei di conferire i bandi alla piattaforma nazionale contestualmente alla pubblicazione nei propri albi, stabilendo un formato standardizzato che includa almeno le seguenti informazioni: ateneo bandente, dipartimento, settore scientifico-disciplinare, denominazione dell'insegnamento o dell'attività, tipologia contrattuale, compenso lordo previsto, requisiti di accesso, data di pubblicazione e termine di scadenza per la presentazione delle candidature;

3. di incaricare il CINECA dello sviluppo tecnico e della manutenzione della piattaforma, assicurando l'interoperabilità con i sistemi informativi degli atenei e con l'Anagrafe Nazionale degli Studenti e dei Laureati, nonché la piena accessibilità della piattaforma secondo gli standard previsti dalle Linee guida AgID sull'accessibilità degli strumenti informatici;

4. di operare in coordinamento con la CRUI affinché gli atenei adottino tempestivamente le misure organizzative interne necessarie per l'adempimento dell'obbligo di conferimento;

5. di prevedere che i dati aggregati relativi ai bandi pubblicati sulla piattaforma siano resi disponibili in formato aperto, nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, al fine di consentire il monitoraggio indipendente da parte della comunità scientifica, delle organizzazioni di rappresentanza e della società civile;

6. di trasmettere al CNSU, al CUN e all'ANVUR, con cadenza annuale, una relazione sullo stato di attuazione del sistema e sui dati raccolti.

IL PRESIDENTE

Lorenzo Bani